AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

NO EURO: I SOVRANISTI DELL'ARS A ROMA PER ASSEMBLEA, L'ABRUZZO C'E'

4 Giugno 2014

PESCARA – Tutto pronto per quella che si appresta ad essere "una tappa fondamentale verso la costruzione del movimento politico sovranista italiano", che si ispira cioè "al principio sancito nel primo articolo della nostra Costituzione repubblicana: La sovranità appartiene al Popolo".

Gli iscritti dell'Ars – Associazione Riconquistare la Sovranità, partiranno dall'Abruzzo e dal resto d'Italia per ritrovarsi domenica 8 giugno a Roma al Palacavicchi, alle porte di Ciampino, dalle 9.30 alle 18.30 per la terza assemblea Nazionale, "che giunge al culmine di un intenso secondo anno di attività, che ha portato l'associazione ad espandersi su quasi tutto il territorio nazionale".

"L'Abruzzo – assicura Lorenzo D'Onofrio, socio pescarese e membro del Direttivo nazionale – sarà come sempre in prima linea con i suoi numerosi militanti provenienti dalle quattro province. Nell'assemblea di quest'anno saranno proposti 2 nuovi documenti (uno sulla riforma degli Enti territoriali ed uno sulla repressione della rendita urbana) che andranno ad ampliare il programma dell'associazione".

Saranno presenti, ospitati dall'Ars, altri movimenti di analoga ispirazione, con i quali i membri dell'associazione si augurano di "poter avviare una proficua collaborazione per il raggiungimento dell'obiettivo comune".

La proposta politica dell'Ars, secondo D'Onofrio, "è molto chiara e intende riportare la Costituzione, attualmente annullata dai Trattati europei, al vertice dell'ordinamento, realizzare il modello economico sociale delineato nella nostra Carta fondamentale".

"Riteniamo che questo sia non solo possibile, ma doveroso – le parole dell'esponente pescarese dell'Ars – in quanto costituisce l'unica strada per restituire ai cittadini il diritto ad avere una casa, un lavoro, una famiglia. Spesso ci obiettano che non è realizzabile, che il mondo è andato avanti, che l'economia è ormai globalizzata ed indietro non si torna. Questa è una distorsione della realtà, dovuta al fatto che il fenomeno della globalizzazione, della totale liberalizzazione dei Mercati, che nei Trattati istitutivi dell'Unione Europea ha trovato la sua più spinta espressione, è stato presentato dai media, portatori degli interessi del grosso capitale che ne detiene la proprietà, come qualcosa di ineluttabile, come il migliore dei modelli possibili. Ma la globalizzazione è frutto di scelte umane, evidentemente rivelatesi sbagliate, scelte che tutti noi stiamo pagando a caro prezzo, mentre assistiamo, anche nell'Europa costruita sul sogno post-bellico della fratellanza fra i popoli, al delinearsi di scenari inimmaginabili sino a un decennio fa, fatti di disperazione e tensioni sociali sempre più pesanti, sia all'interno degli Stati che nelle relazioni internazionali".

"Le ricette proposte dalle istituzione dell'Unione Europea di fronte a tali scenari – prosegue – stanno dimostrando la loro inconsistenza, aggravando la situazione e spingendo gli Stati europei a competere fra loro attraverso tagli ai salari, cioè affamando i lavoratori e distruggendo la piccola e media impresa. Un'economia sociale, che tuteli i diritti di tutti e garantisca la cooperazione fra Stati, è invece possibile solo applicando il modello costituzionale e, quindi, rifiutando i precetti del libero Mercato sui quali è stata costruita l'Unione Europea. Le recenti elezioni per il Parlamento europeo non hanno affatto sancito l'affermazione del Partito democratico, sponsor più fanatico del modello globalizzatore liberista e anti-sociale, sostenuto in realtà solo da 1 italiano su 5, bensì dell'astensione, cresciuta di quasi 8 punti percentuali, confermando la sfiducia degli italiani verso una Unione Europea che, sempre di più, sta mostrando il suo volto cinico ed antidemocratico."

D'Onofrio poi 'snocciola' alcuni dati a supporto di quanto affermato.

"I numeri dicono che 22 milioni di italiani non hanno trovato un'offerta politica ritenuta adeguata, altri 5 milioni di italiani si sono buttati sul Movimento 5 Stelle in cerca di cambiamento. Noi vogliamo lavorare, incoraggiati da questi dati, per costruire una vera offerta politica sovranista, ovvero ricercare fra le eccellenze del Popolo italiano una nuova classe dirigente che possa ritornare ad applicare la Costituzione, riportare lo Stato, percepito oggi come nemico per colpa delle persone e degli interessi privati che l'hanno occupato, al suo ruolo di garante effettivo dei diritti dei cittadini. Chi può essere in disaccordo su questo?

Noi crediamo nell’affermazione del nostro progetto e stiamo costruendo l’organizzazione che dovrà presentare al Paese la nostra offerta politica. Le idee sono quelle che hanno ispirato i nostri padri costituenti, il nostro programma è scritto nella Costituzione. Abbiamo solo bisogno di crescere, farci conoscere ed apprezzare, arrivare a parlare al Popolo per aggregare un numero sempre più ampio di quelli che, ci piace definirli così, saranno i nuovi patrioti dei diritti sociali”.

“Il lavoro da fare sarà duro, mai siamo convinti che ce la faremo. Per questo invitiamo tutti coloro che ancora si riconoscono nei valori costituzionali, a venirci a conoscere, per aiutarci a riportare la Costituzione sopra tutti”.

Tutte le info all’indirizzo internet
https://www.facebook.com/pages/ARS-Associazione-Riconquistare-la-Sovranit%C3%A0/405491789536838?fref=ts

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli